

FONDI DI ROTAZIONE. Presentata l'iniziativa a palazzo Bonin Longare

Veneto Sviluppo mette 45 milioni sul piatto delle pmi innovatrici

Zanetti: «Ora servono i progetti industriali ad hoc»

Maurizio Mascarin
VICENZA

Una pioggia di soldi per le imprese (aziende sane, sia chiaro) di casa nostra. Che in un momento economico così difficile, come l'attuale, non è cosa da poco.

È quanto promette, soldi alla mano, Veneto Sviluppo, la società finanziaria della Regione Veneto. Che ieri, a palazzo Bonin Longare ha illustrato l'iniziativa destinata a dare ossigeno alle tante nostre pmi, che prima della crisi erano aziende sane e che ora si trovano (alcune, troppe) in difficoltà.

«Ci sono, disponibili fin da subito - ha detto Marco Zanetti, dirigente dell'Area organizzazione di Veneto Sviluppo - ben 45 milioni di euro per le pmi che intendono investire in sviluppo e innovazione. La questione che si pone ora è quella di ricevere con tempestività percorsi industriali che corrano in questa direzione, dopodiché noi li finanzieremo».

«È operativo - ha spiegato Zanetti - il fondo di rotazione per investimenti innovativi, messo a disposizione dalla Regione Veneto, che utilizza a sua volta il programma comunita-

rio 2007- 2013. Le aziende che presenteranno progetti caratterizzati da una chiara componente innovativa ne potranno accedere. Basta descrivere la tipologia innovativa. In sostanza, attraverso il Fondo di rotazione per il finanziamento agevolato degli investimenti innovativi per le pmi, le risorse pubbliche ci sono, valgono 45 milioni di euro, cui vanno aggiunte altrettante risorse private, per un totale di 90 milioni di euro».

Parte anche da qui, insomma, la competitività ritrovata delle nostre aziende. Quelle che intendono guardare avanti, scommettendo su un futuro tecnologico che è già qui, tramite le opportunità offerte da Veneto Sviluppo, possono investire con una serie di garanzie predefinite. E proprio in quest'ottica il discorso del dirigente di Veneto Sviluppo è stato chiaro.

«Le aziende che intendono competere, hanno ora un'opportunità. La procedura messa in atto da Veneto Sviluppo offre loro l'occasione di essere competitive sul mercato globale. Chi investe in innovazione ha infatti il 50 per cento ammortizzato dal punto di vista contabile».

Ma la manovra a sostegno

delle pmi è più ampia: nel programma di ingegneria finanziaria della Regione Veneto a sostegno delle aziende di casa nostra non si ferma qui: «Abbiamo messo in moto risorse pubbliche per un valore di circa 640 milioni di euro. La pmi deve sentirsi protetta, non isolata», ha aggiunto Zanetti. Che, tra l'altro, ha ricordato, gli altri meccanismi agevolativi per la pmi, come il Privater equità, che da solo vale uno stanziamento di circa 100 milioni di euro.

La pmi, dunque, ieri baricentro del primato, oggi fatica a competere con i risultati del passato: «ma - ha aggiunto Alberto Nardi - responsabile dell'Area Finanza di Confindustria Vicenza - con i sostegni di oggi anche l'impresa di casa nostra può guardare avanti con più fiducia».

Da Veneto Sviluppo vengono dei progetti che le imprese possono applicare in un'ottica di mercati futuri.

«Noi, come Veneto Sviluppo cerchiamo con tutte le nostre possibilità di sostenerla, poi tocca all'imprenditore guardar avanti. Vero è che, nella sostanza, Veneto Sviluppo sta gestendo risorse per 640 milioni. Che non sono certo bruscolini. †

